

# Scultura Altomedievale In Italia Materiali E Tecniche Di Esecuzione Tradizioni E Metodi Di Studio

As recognized, adventure as with ease as experience practically lesson, amusement, as with ease as covenant can be gotten by just checking out a book **scultura altomedievale in italia materiali e tecniche di esecuzione tradizioni e metodi di studio** with it is not directly done, you could put up with even more in relation to this life, on the world.

We present you this proper as skillfully as simple habit to get those all. We allow scultura altomedievale in italia materiali e tecniche di esecuzione tradizioni e metodi di studio and numerous books collections from fictions to scientific research in any way. along with them is this scultura altomedievale in italia materiali e tecniche di esecuzione tradizioni e metodi di studio that can be your partner.

*Il Museo diocesano di Napoli* - Pierluigi Leone  
De Castris 2008

**Escultura decorativa tardorromana y altomedieval en la Península Ibérica** - Luis

Caballero Zoreda 2007

*Tra canone e innovazione. Lavorazione delle epigrafi nella "Langobardia minor" (secoli VIII-X) (Premio Ottone d'Assia e Riccardo Francovich 2010)* - Daniele Ferraiuolo 2013-05-02

Il volume accoglie i dati provenienti da un'analisi comparata sulle variazioni grafiche e le innovazioni tecniche riguardanti una particolare area dell'Italia longobarda, quella del ducato di Benevento, nel suo periodo di massima espansione economica e culturale. L'indagine, svolta sui manufatti epigrafici provenienti dai principali contesti urbani (Benevento e Capua) e monastici (Montecassino e San Vincenzo al Volturno) ha permesso di evidenziare i saldi legami intercorrenti tra scrittura e forme del potere, con la messa in evidenza di officine lapidarie "riservate" a committenze auliche e botteghe artigianali di livello medio-basso. All'indomani degli sconvolgimenti seguiti alla caduta del Regnum nel 774, l'epigrafia italo-

meridionale ha saputo assorbire, inoltre, gli stimoli provenienti dall'ambiente franco, con il conseguente sviluppo di espressioni innovative e caratterizzanti soprattutto in ambito monastico.

**Archeologia Medievale, XXXIX, 2012** - 2012-12-01

In questo numero la sezione Saggi accoglie quattro contributi, il primo dei quali presenta un approfondito studio archeologico sul periodo altomedievale della laguna di Venezia attraverso lo scavo di San Lorenzo di Ammiana; un secondo invece rappresenta una sintesi delle ricerche archeologiche alla villa romana di Villamagna (FR). La sezione è arricchita da due saggi di carattere scientifico: uno sulla paleodieta e le società rurali dei Paesi Baschi e un ultimo offre una sintesi della ricerca archeozoologica dell'Impero Bizantino. La rivista contiene la consueta sezione di Notizie scavi e lavori sul campo, divisa a sua volta in ricerche svolte in Italia e nel Bacino del Mediterraneo e la sezione Note e Discussioni, dove sono presentati studi su

altre zone d'Europa (Creta, Penisola Iberica). Il volume si conclude con una serie di recensioni di volumi pubblicati nel corso del 2011 e 2012 e con un ricordo del prof. David Whitehouse.

**VII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pré-tirages (Lecce, 9-12 settembre 2015). Vol. 2** - Paul Arthur  
2015-07-01

**Archeologia Medievale, X, 1983 - Archeologia medievale in Italia settentrionale: il prossimo decennio** -  
1983-12-01

Contiene gli Atti del Convegno: Archeologia medievale in Italia settentrionale: il prossimo decennio (Pavia 1981) «Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono

pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. Questo volume contiene gli Atti del Convegno: Archeologia medievale in Italia settentrionale: il prossimo decennio (Pavia 1981).

**Archeologia dell'Architettura, XXIII, 2018 - Archeologia dell'architettura e terremoti** -  
Andrea Arrighetti 2018-12-20

Il volume contiene gli atti del seminario "Archeologia dell'architettura e terremoti" organizzato il 18 maggio 2018 dai docenti e ricercatori dell'Università di Siena afferenti alle cattedre di Archeologia dell'Architettura e Archeologia del Mediterraneo Antico. Il seminario costituisce il primo di un ciclo di incontri dal titolo Economia e tecniche della costruzione. Antichità, Medioevo, Età Moderna. I contributi raccolti nel volume seguono il filo conduttore dell'archeosismologia per l'architettura, una specializzazione caratterizzata da una metodologia di analisi multidisciplinare che, grazie alla sua trasversalità, è in grado di offrire un confronto

fra contesti geograficamente distanti e cronologicamente diversi tra loro. Archeologi, sismologi, ingegneri ed architetti in questa giornata senese hanno cercato di mettere in luce, attraverso le loro riflessioni a volte scaturite da puntuali progetti di ricerca, le possibili sinergie e le tematiche comuni con l'archeologia dell'architettura e con l'archeosismologia, sperando che questo possa costituire un ulteriore passo verso un confronto tra discipline e metodi utili ad indirizzare al meglio le ricerche in questo campo.

**Il priorato cluniacense dei Santi Pietro e Paolo a Castelletto Cervo. Scavi e ricerche 2006-2014** - E. Destefanis 2015-12-19

L'opera presenta i risultati delle indagini archeologiche condotte tra il 1991 e il 2007 dalla Soprintendenza Archeologica di Ostia nella basilica identificata con la cattedrale paleocristiana della città di Porto, sotto la direzione scientifica di Lidia Paroli, autrice di numerosi studi nell'ambito dell'archeologia

tardoantica e altomedievale, e di Mauro Maiorano, che ha coordinato la ricerca sul campo tra il 1997 e il 2007. Il lavoro è tra i più completi esempi di indagine estensiva secondo i criteri stratigrafici di un edificio paleocristiano e ha permesso di recuperare importanti elementi sul processo di trasformazione interna dello spazio basilicale in relazione alle pratiche liturgiche, offrendo nel contempo spunti di riflessione sulle caratteristiche del circostante tessuto abitativo. Tomo \* Il primo volume raccoglie gli aspetti stratigrafici e strutturali e presenta, con il contributo di specialisti dei diversi settori, un'analisi molto approfondita del contesto con la ricostruzione del suo complesso divenire, in un excursus che dall'età romana giunge alle fasi di abbandono e alla riscoperta della Basilica alla fine del XIX secolo. Tomo \*\* In questo volume sono raccolti i risultati dello studio dei reperti di scavo della Basilica affidato a studiosi specializzati nei diversi campi. Il nucleo di materiali più significativo dal punto di

vista tipologico e quantitativo è costituito dalla cospicua raccolta di frammenti marmorei, comprendente capitelli, basi e fusti di colonna, elementi decorativi e di arredo minore - indispensabili per la ricostruzione di dettaglio degli interni dell'edificio di culto -, oltre a sculture funerarie ed epigrafi. Questi manufatti, esempi della ricchezza degli apparati decorativi messi in opera, offrono, insieme ai reperti numismatici, alla campionatura dei bolli laterizi, al vasellame in ceramica e in vetro e ad altri oggetti d'uso quotidiano, una concreta testimonianza della centralità e della vitalità di questo contesto dall'età romana all'età medievale.

Storia della Brianza: Le arti - Simonetta Coppa  
2007

Corpus della scultura ad incrostazione di mastiche nella penisola italiana, XI-XIII sec -  
Fabio Coden 2006

### **Archeologia dell'Architettura, XV, 2010 - Temi e prospettive di ricerca** - 2011-12-01

Il volume accoglie i contributi presentati al convegno "Archeologia dell'Architettura: temi e prospettive di ricerca", dedicato a fare il punto della situazione sullo stato dell'archeologia medievale, sia dal punto di vista metodologico sia da quello contenutistico, con l'intento di riorganizzare tutte le importanti acquisizioni che questa disciplina ha maturato soprattutto nei tempi più recenti, oltre che riaffermarne i punti fondamentali. Le quattro sezioni che raccolgono i testi infatti trattano ogni sfaccettatura del tema proposto: prospettive possibili, prevenzione e restauro, archeologia dell'architettura nelle città, dialogo archeologia-storia. Apre il volume un ricordo di G.P. Brogiolo dedicato a Tiziano Mannoni.

### **Casteggio e l'antico. 25 anni di studi e ricerche archeologiche in Provincia di Pavia**

- Stefano Maggi 2014-07-03

Questo volume, a cura di S. Maggi e M.E.

Gorrini, raccoglie le relazioni e i posters presentati al Convegno di studi "Casteggio e l'antico. 25 anni di studi e ricerche archeologiche nella provincia di Pavia", svoltosi in data 19 ottobre 2013 presso il Palazzo Certosa Cantù, sede del Museo di Casteggio. Il volume presenta i nuovi dati in merito alle ricerche archeologiche condotte a Pavia e nelle zone limitrofe negli ultimi venticinque anni: ricerche che coprono un arco cronologico che spazia dalla Preistoria al Medio Evo. Le realtà museali presenti nel territorio sono illustrate da Maria Grazia Diani (Direzione Generale Istruzione, Formazione, Cultura di Regione Lombardia); Valentina Dezza, Raffaella Fasani e Laura Vecchi sottolineano nel loro contributo l'importanza della didattica museale svolta al Civico Museo Archeologico di Casteggio e dell'Oltrepò pavese, grazie anche alla collaborazione con il CRIDACT (Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Didattica dell'Archeologia Classica e delle Tecnologie Antiche) dell'Università degli Studi di Pavia. Il

prof. Pierluigi Tozzi, emerito dell'Università di Pavia e massimo esperto di topografia antica, grazie alle ricerche di archivio e all'attenta analisi della fotografia aerea, avalla la leggenda della fondazione di Pavia che si trova in Opicino de Canistris a proposito della prima sede della città Santa Sofia di Torre d'Isola. Le ricerche del Prof. Tozzi hanno dato il via ad un progetto di indagine archeologica di superficie condotto da M.E. Gorrini, il cui contributo in questi atti tratta l'aspetto del sacro di Ticinum, avanzando alcune ipotesi di individuazione topografica di edifici templari. Riguarda Ticinum anche l'intervento di Stefano Maggi, che propone nuove ipotesi cronologiche per le dediche e per le statue della porta-arco orientale della città romana. Mirella Robino e Stefano Rocchi presentano due sarcofagi dal territorio pavese: la prima suggerisce una lettura epigrafica di un inedito ora a Vespolate; il secondo ridiscute la provenienza del sarcofago di Luxurius (Suppl. It. 871) e presenta un inedito epigrafico conservato

ai Musei Civici di Pavia. Ampio risalto è dato ai nuovi scavi archeologici, e ai relativi dati, dalla provincia di Pavia: Rosanina Invernizzi illustra in questo volume le recenti indagini archeologiche nell'Oltrepò pavese; Giorgio Baratti propone il racconto del cantiere di scavo, aperto dal 1994, dell'Università di Milano al Castelliere del Guardamonte, che occupa la sommità ed il versante meridionale del Monte Valassa, al confine tra la provincia di Pavia e quella di Alessandria. Silvia Lusuardi Siena, Elena Dellù e Simona Sironi presentano gli scavi aperti nel 2011 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in località Monte Pico, nella valle dell'Ardivestra, con riferimento agli insediamenti di epoca medievale. Luigi Schiavi esamina criticamente le ipotesi di datazione della cripta altomedievale della chiesa pavese di San Giovanni Domnarum. Marica Venturino Gambari, Margherita Roncaglio, Melania Cazzulo e Francesco Scarrone analizzano le fasi di occupazione dalla preistoria al Medio Evo del territorio di

Pontecurone, in prossimità di importantissime vie fluviali allo sbocco in pianura delle Valli del Curone e del Grue. In ambito protostorico, Silvia Paltineri propone un'analisi accurata dei rinvenimenti del territorio pavese, anche attraverso la rilettura di dati d'archivio, mentre Lucia Mordegli si concentra sul sito di Zavatterello, inquadrandolo nella protostoria dell'Oltrepò pavese. Per quanto concerne la seconda sezione del volume, essa raggruppa i contributi di giovani studiosi sviluppati dai posters presentati al Convegno.

*Medioevo mediterraneo* - Arturo Carlo Quintavalle 2007

**Tardo antico e alto Medioevo** - Associazione di studi tardoantichi (Italy). Convegno 2009

*From Constantine to Charlemagne* - Neil Christie 2006

This book offers an overview of the archaeological and structural evidence for one of

the most vital periods of Italian history, spanning the late Roman and early medieval periods. The chronological scope covers the adoption of Christianity and the emergence of Rome as the seat of Western Christendom, the break-up of the Roman west in the face of internal decay and the settlement of non-Romans and Germanic groups, the impact of Germanic and Byzantine rule on Italy until the rise of Charlemagne and of a Papal State in the later eighth century. Presenting a detailed review and analysis of recent discoveries by archaeologists, historians, art historians, numismatists and architectural historians, Neil Christie identifies the changes brought about by the Church in town and country, the level of change within Italy under Rome before and after occupation by Ostrogoths, Byzantines and Lombards, and reviews wider changes in urbanism, rural exploitation and defence. The emphasis is on human settlement on its varied levels - town, country, fort, refuge - and the assessment of how

these evolved and the changes that impacted on them. this fascinating and dynamic period of European history.

Medioevo - Arturo Carlo Quintavalle 2009

*La produzione scultorea medievale nell'abbazia di San Vincenzo al Volturno* - Lara Catalano 2008

**La cattedrale di Alba. Archeologia di un cantiere** - Egle Micheletto 2013-09-01

Il volume, che inaugura la collana Archeologia Piemonte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, presenta la storia delle indagini archeologiche, condotte per circa due anni all'interno della cattedrale di Alba. Lo scavo, avvenuto all'interno del progetto "Città e Cattedrali" che ha coinvolto ben diciassette complessi episcopali piemontesi, rappresenta un importante momento per la conoscenza delle tappe di formazione della comunità cristiana nel V secolo d.C. e della data di fondazione del



primo complesso episcopale nel VI secolo. Il volume si apre con una introduzione storica di Gisella Cantino Wataghin; seguono le quattro sezioni, dedicate, in successione, all'analisi delle parti architettoniche della cattedrale, allo scavo e ai materiali recuperati, all'analisi antropologica e paleopatologica delle tombe ritrovate all'interno della cattedrale, al museo diocesano e alla musealizzazione dell'area archeologica. DVD video allegato, formato 1280×720, HD.264, durata circa 17 min.

**Modi di costruire a Lucca nell'altomedioevo. Una lettura attraverso l'archeologia dell'architettura** - Juan Antonio Quirós Castillo  
2001-09-01

Il volume si concentra sulle vicende dell'architettura lucchese compresa tra il periodo tardoantico e quello "romanico", e nello specifico sull'architettura "di prestigio", con particolare riguardo a quella ecclesiastica. Intento fondamentale dell'A. è quello di contribuire alla storia sociale di Lucca

nell'altomedioevo a partire dall'analisi archeologica delle condizioni materiali dell'attività architettonica, concentrandosi sulla conoscenza dei modi di costruire e sull'attività architettonica dei secoli V e XI, attraverso l'analisi archeologica dei complessi architettonici più rappresentativi del periodo. Tale ambito è affrontato da una parte mediante lo studio dell'artigianato e delle strutture produttive (esame diretto dei manufatti architettonici), dall'altra con l'analisi sociale dei committenti (studio delle fonti indirette e dirette conservate). La metodologia di ricerca sul campo si compone quindi di: analisi tipologica delle tecniche architettoniche, identificazione dei materiali costruttivi principali, rilevamento dei contesti cronologici dei diversi livelli edilizi, esame delle strategie produttive adottate dagli artigiani.

**Archeologia nella Lombardia orientale. I Musei della Rete MA\_net e il loro territorio** -  
2012-11-01

Con questo volume la Rete MA\_net prosegue il cammino da anni intrapreso nell'ambito della valorizzazione del patrimonio archeologico delle province di Brescia, Cremona e Mantova, che si è concretizzato negli ultimi anni nella pubblicazione di guide dei Musei della Rete, nella promozione di convegni e in diverse iniziative espositive e didattiche. Rivolta a un pubblico di appassionati e curiosi di tutte le età, la guida ripercorre la storia dell'uomo e della sua presenza nella Lombardia orientale dalla preistoria all'Alto Medioevo, attraverso le testimonianze presenti sul territorio e i materiali custoditi dai Musei della Rete. Oltre a presentare una ricostruzione ambientale e storica, con cartine, disegni e ambientazioni che arricchiscono i vari capitoli, il volume offre un quadro della realtà quotidiana, della produzione artistica e della vita spirituale, attraverso l'analisi di monumenti, ritrovamenti archeologici e classi di materiali. Chiude il testo un interessante capitolo che delinea, muovendo dai

collezionisti di antichità, il percorso secolare che ha portato alla formazione dei moderni musei, delle aree e dei parchi archeologici della Lombardia orientale, oggi aperti a un vasto pubblico. Un volume complesso e completo, che vede il suo punto di forza nella sinergia tra i conservatori e i direttori dei musei di MA\_net, i funzionari di Soprintendenza e gli specialisti di altri musei o istituti di ricerca e nella condivisione di esperienze e conoscenze.  
*Arte Medievale* - 1995

**Le città italiane tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo. Atti del convegno (Ravenna, 26-28 febbraio 2004)** - Andrea Augenti  
2006-03-01

Contiene gli Atti dell'omonimo convegno divisi in due sezioni (Quadri generali e Traiettorie urbane). La prima sezione consta di sei contributi che delineano vari aspetti degli insediamenti urbani (natura della città, politica e fiscalità, tecniche edilizie e organizzazione degli

spazi abitativi) nel periodo preso in esame; la seconda parte comprende invece quindici saggi su specifici insediamenti. Le relazioni conclusive di Gian Pietro Brogiolo e Paolo Delogu analizzano l'immagine urbana emersa dal convegno e le problematiche ancora aperte sul tema della trasformazione urbana nella complessa transizione dall'antichità tardiva al medioevo.

*Medioevo e Rinascimento* - 2006

**Roma e i barbari** - Palazzo Grassi 2008

**Italian Medieval Sculpture in the Metropolitan Museum of Art and the Cloisters** - Metropolitan Museum of Art (New York, N.Y.) 2010

"The collection of Italian medieval sculpture in The Metropolitan Museum of Art and The Cloisters began with the acquisition in 1908 of a Romanesque column statue; today the Museum's holdings comprise more than seventy works

dating from the ninth to the late fifteenth century ... The birthplaces of these works range from Sicily to Venice; some typify local styles, others illustrate the intense artistic exchanges taking place within Italy and between Italy and the wider world ... Technological advances of the last decades have made it possible to determine more precisely the materials and techniques from which works of art are made, the history of their alteration, and the mechanisms of their deterioration. Using such techniques, scholars have been able to ascertain, for example, that sculptures previously thought to be modern works carved in the medieval manner were in fact completely authentic. This innovative volume represents a watershed in the study of sculpture: a collaborative dialogue between an art historian and a conservator—between art history and art science—that deepens our understanding of the object we see, while illuminating its elusive, enigmatic history"--From publisher's description.

**Scultura altomedievale in Italia** - Roberto Coroneo 2005

Costruire 'alla moderna'. Materiali e tecniche a Genova tra XV e XVI secolo - Anna Boato 2005-07-01

Il volume offre uno spaccato sulla Genova di età tardo-medievale e moderna, vista attraverso le parole di coloro che l'hanno costruita e con gli occhi di chi, oggi, ne studia le testimonianze materiali. Parole e oggetti, documenti ed edifici sono quindi messi a confronto in modo sistematico, lungo un percorso che, partendo dai materiali da costruzione, arriva all'opera finita, prima scomposta nelle sue parti e infine letta come frutto intelligente dell'operato di committenti, 'magistri' ed operai. L'esame del 'caso genovese', esemplare sia per la ricchezza delle sue fonti d'archivio sia per il grande numero di case antiche ancora conservate, costituisce così un pretesto per proporre una chiave di lettura e di rivalutazione del costruito

del passato, la cui 'qualità diffusa' è spesso sfuggita all'attenzione delle diverse storie dell'architettura.

Archeologia dell'Architettura, VIII, 2003 - 2004-12-01

**Per il Museo di Ivrea. La sezione archeologica del Museo civico P.A. Garda** - Ada Gabucci 2014-09-04

I saggi raccolti nel volume sono l'esito finale di un lavoro di gruppo, condotto nel corso di alcuni anni, in preparazione del nuovo allestimento della sezione archeologica del Museo civico P.A. Garda. Lo studio dei tanti reperti, provenienti da scavi stratigrafici recenti o da tempo presenti nelle collezioni, è stato affidato a esperti di diverse classi di materiali o di differenti periodi storici che, in molti casi, sono riusciti a svelare aspetti inediti e interpretazioni nuove. L'organizzazione dell'allestimento museale, le scelte espositive e l'apparato didattico e didascalico sono il diretto risultato di questo

lavoro integrato tra studiosi e progettisti.

IV Congresso Nazionale di Archeologia  
Medievale. Pré-tirages (Scriptorium  
dell'Abbazia. Abbazia di San Galgano, Chiusdino  
- Siena, 26-30 settembre 2006) - Riccardo

Francovich 2006-09-01

Contiene le relazioni presentate al Congresso sui sei temi proposti (Teoria e metodi dell'archeologia medievale; Città; Campagna; Luoghi di culto e sepolture; Produzione, commercio e consumo; Archeologia delle architetture), sintetiche schede relative ai poster e un saggio introduttivo di Riccardo Francovich sulle politiche di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Cantieri, maestranze e materiali nell'edilizia  
sacra a Milano dal IV al XII secolo. Analisi di un  
processo di trasformazione - Paola Greppi

2016-06-29

La città di Milano è certamente inclusa nel novero delle grandi capitali imperiali e cristiane del mondo antico e questo suo ruolo eminente ha

ancora oggi un riflesso concreto nel grado di conservazione di importanti testimonianze monumentali dell'antichità romana e medievale. Tra questi edifici, le grandi basiliche milanesi, in molti casi fondate da Ambrogio, vescovo committente che rivoluzionò l'assetto della città antica costruendo alcuni tra i luoghi di culto più importanti della cristianità delle origini, sono da sempre contesti privilegiati per lo studio dell'edilizia storica a carattere ecclesiastico, di età paleocristiana, altomedievale e soprattutto romanica, il cui ruolo propulsore e innovatore è noto nell'ambito della rivoluzione del "romanico lombardo". Nonostante la moltitudine di studi pregressi, lo stato dell'arte rivela tuttavia una carenza di indagini condotte nell'ottica dell'analisi archeologica del costruito: un vuoto di conoscenza nel quale si colloca questo volume, nell'intenzione di ricostruire la storia evolutiva delle tecniche costruttive di edilizia sacra e di fornire un inquadramento preliminare e sinottico delle dinamiche e delle realtà dei

cantieri storici, nel lungo arco cronologico compreso tra il IV e il XII secolo.

**Il monastero di Bobbio in età altomedievale (Premio Ottone d'Assia 2000)** - Eleonora

Destefanis 2002-05-01

L'autrice utilizza le fonti scritte e archeologiche per ripercorrere le vicende di uno dei più importanti monasteri dell'Italia altomedievale: S. Colombano di Bobbio. L'analisi archeologica è incentrata soprattutto sui reperti conservati presso il monastero, e in particolare sculture, epigrafi e altri materiali di estremo interesse. Una rassegna dettagliata dei rinvenimenti di età romana e medievale effettuati nell'area circostante ne permette inoltre una illuminante contestualizzazione di carattere topografico.

**La collegiata dei Santi Cesidio e Rufino a Trasacco** - Aa.Vv. 2016-01-07T00:00:00+01:00

Sorta nel luogo del martirio di San Cesidio, la collegiata custodisce le reliquie del titolare, del padre Rufino e di alcuni loro compagni, qualificandosi come un santuario di grande

rilievo che legò precocemente le proprie fortune all'ascesa dell'importa

*Archeologia Medievale*, XXX, 2003 - 2003-12-01

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. Da segnalare in questo numero due contributi relativi all'area mediterranea (nord della Siria e Cappadocia in Turchia) e un testo nella sezione Saggi relativo alla città di Durres (Durazzo) in Albania.

*Le sculture ornamentali 'veneto-bizantine' di Cividale. Un itinerario artistico e archeologico tra Oriente e Occidente medievale (Premio Ottone d'Assia e Riccardo Francovich 2006)* - Stefano Roascio 2011-09-01

L'analisi delle cosiddette sculture "veneto-bizantine" fa parte dai materiali conservati al

Museo Nazionale di Cividale del Friuli (UD), per poi allargarsi a comprendere un'ampia rassegna di tale classe di prodotti, che riguardano soprattutto l'ambito adriatico e la città di Venezia in particolare. L'orizzonte cronologico di riferimento per i pezzi cividalesi si situa a cavallo tra XII e XIII secolo, anche se tali produzioni, con forme lievemente semplificate e standardizzate, perdurano fino al XV secolo. Patere e formelle, nonché cornici marcapiano con numerose varianti, rappresentano un sistema decorativo per le facciate dei palazzi di pregio, nato ed elaborato compiutamente nell'ambito veneziano. Tali decorazioni, tuttavia, almeno per ciò che concerne i motivi iconografici, denunciano stretti legami con l'arte del vicino e medio Oriente, attraverso la mediazione del mondo bizantino, dei visigoti in Spagna, degli Arabi. Queste contaminazioni di modelli e iconografie devono essere avvenute soprattutto attraverso prodotti artistici di piccolo formato, facilmente veicolabili e di grande

diffusione, non escluse le ceramiche fini da mensa. Lo studio, per la prima volta, tenta di ripercorrere tutte le disparate correnti culturali che nelle patere e nelle formelle trovano una loro compiuta ed unitaria affermazione, trattando tali materiali con un approccio archeologico e materiale e non esclusivamente tradizionalmente storico-artistico. Una parte significativa della ricerca è stata dedicata all'analisi dei materiali, marmi e pigmenti storici, che ha rivelato nella ricca tavolozza cromatica impiegata anche la presenza del raro e costoso lapislazzulo. Proprio questo motivo, assieme ad altre considerazioni di ordine archeologico e topografico, ha permesso di ipotizzare che le sculture conservate a Cividale siano proprio ciò che resta del prestigioso palazzo patriarcale voluto da Paolino d'Aquileia sullo scorcio dell'VIII secolo e abbattuto nel XVI secolo.

*Tecniche murarie e cantieri del romanico nell'Italia settentrionale. Atti del Convegno*

*(Trento, 25-26 ottobre 2012)* - Gian Pietro Brogiolo 2013-09-12

Raccoglie gli atti di un seminario che si è tenuto a Trento nell'ottobre del 2012, dedicato a "Tecniche costruttive e cantieri del romanico in Italia settentrionale". Un tema, questo, spesso dibattuto, ma che non ha ancora trovato una soddisfacente sistemazione storiografica, sia per quanto riguarda la fase di incubazione in età ottoniana, debitrice della tradizione bizantina e carolingia, sia per le diverse tendenze che si manifestano nel corso dell'XI secolo. La sua evoluzione è infatti complessa, in relazione al particolarismo della committenza aristocratica in Italia settentrionale e alle influenze delle architetture sviluppatesi in altre regioni dell'Europa occidentale. La discussione critica, anche in questo caso, deve ripartire da uno studio analitico delle stratigrafie murarie e delle tecniche costruttive, sulle quali ci si sofferma in sette contributi.

Un emporio e la sua cattedrale. Gli scavi di

piazza XX Settembre e Villaggio San Francesco a Comacchio - Sauro Gelichi 2021-09-25

Il pregevole volume che oggi vede la luce è l'ultimo frutto di una lunga e proficua collaborazione tra Soprintendenza, Università Ca' Foscari e Amministrazione comunale di Comacchio. L'attenzione per le fasi altomedievali dell'emporio adriatico, dopo le fondamentali scoperte degli anni '20 del Novecento in Valle Ponti, il rinvenimento dell'edificio ecclesiastico di Santa Maria in Padovetere nel 1956, con il conseguente avvio di una proficua fase di studi sul popolamento e sulla cristianizzazione del territorio comacchiese, prende nuova consistenza dagli inizi del Duemila, con gli scavi della Soprintendenza nel sagrato della chiesa di Santa Maria in Aula Regia, l'insula monastica che delimita ad ovest l'abitato comacchiese, le prime indagini in Villaggio San Francesco e le recentissime acquisizioni dall'area della pieve di Motta della Girata. Sarà il 2006 a costituire il punto di svolta per la comprensione dell'assetto



dell'abitato medievale di Comacchio: lo scavo di Piazza XX Settembre, nell'Isola del Vescovo, che vede la codirezione scientifica della Soprintendenza e dell'Università Ca' Foscari, grazie al sostegno del Comune, rappresenta una formidabile occasione di ricerca, fornita dall'applicazione dell'archeologia preventiva. L'esercizio della tutela del patrimonio archeologico, prerogativa dello Stato, si inserisce nell'articolato progetto di ricerca di Ca' Foscari, volto alla ricostruzione delle dinamiche che stanno alla base della nascita dell'insediamento, aprendo nel contempo la visuale al contesto nord-adriatico ed europeo, secondo la cifra del magistero di Sauro Gelichi. Le indagini del 2008 e 2009 in Villaggio San Francesco e i sondaggi del 2010 a nord dell'Ex Zuccherificio consentiranno di precisare ulteriormente la fisionomia e la funzione delle "palafitte" rinvenute dal 1924 e oggetto di successive indagini, delineando con chiarezza l'esistenza di un esteso quartiere portuale ad

ovest di Comacchio, mettendo in luce pontili, magazzini e abitazioni, nelle loro fasi evolutive. La notevole mole di dati analizzata, sistematizzata e problematizzata dagli autori, viene oggi offerta al pubblico degli studiosi, alla cittadinanza e alla comunità meno esperta, nell'ottica di condivisione del patrimonio culturale come risorsa fondamentale della società, del sistema economico e del territorio, nei termini posti dalla Convenzione Europea del Paesaggio e di Faro (tratto da Presentazioni di Lisa Lambusier, Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara)

*Archeologia Medievale*, XXXV, 2008 - 2008-12-01  
«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli,

ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. Da segnalare nella sezione Saggi la pubblicazione di relazioni presentate al Seminario "Architetture altomedievali tra il VII e X secolo" tenutosi nel maggio 2008 a Ca' Emo di Monselice.  
*Archeologia dell'Architettura, XII, 2007 -*

2008-12-01

Il Palatino nel Medioevo - Andrea Augenti 1996  
Attraverso un esame sistematico delle testimonianze scritte, archeologiche ed iconografiche, l'autore ricostruisce le vicende del colle Palatino, dal declino dell'Impero alla piena età comunale.